

**AREA Pianificazione Territoriale**

---

**Servizio Pianificazione del territorio**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**Procedimento unico di cui all'art.53 della L.R. 24/2017**  
finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della  
“INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA”  
**in Variante a**

PSC, RUE e POC del Comune di  
**SAN GIORGIO DI PIANO**

**PROCEDIMENTO:**

espressione RISERVE nell'ambito del Procedimento Unico  
ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Bologna 11 gennaio 2022

## **INDICE**

PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO .....	4
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INQUADRAMENTO NEL CONTESTO URBANISTICO .....	5
ASPETTI DI VARIANTE .....	5
VALUTAZIONI DI MERITO .....	6
<b>Coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTM-PUMS) .....</b>	<b>6</b>
<b>Aspetti progettuali .....</b>	<b>8</b>
ESITI DELLA CONSULTAZIONE .....	8
PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ .....	9
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) .....	9
VALUTAZIONI CONCLUSIVE E RISERVE .....	10
CONCLUSIONI.....	10
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>11</b>

## **PREMESSE DI INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art. 53, per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

L'Area Servizi Territoriali Metropolitani della Città metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo in oggetto (come più avanti meglio dettagliato), alla localizzazione delle opere (in variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di S. Giorgio di Piano), all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica.

La Città metropolitana a tal fine ha depositato e pubblicato gli atti ai sensi del comma 6, dell'art. 53 della LR 24/2017 (pubblicazione nel proprio sito istituzionale, nel sito del Comune di San Giorgio di Piano e sul Burert del 03/03/2021, dell'avviso di deposito).

La Città metropolitana, quale autorità espropriante, ha altresì provveduto ad inviare le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Le opere in oggetto sono incluse fra gli impegni assunti con Protocollo di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto SpA (approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 72 del 17/04/2019) per la definizione delle attività volte alla realizzazione dell'Accesso Nord dell'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione.

Con particolare riferimento alle opere previste all'art. 2 del suddetto Protocollo, relative alla razionalizzazione di 5 intersezioni lungo la S.P. 4 “Galliera” e lungo la S.P. 44 “Bassa Bolognese”, è stata concordata come modalità di approvazione del progetto definitivo delle suddette opere il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017.

Pertanto l'Area Servizi Territoriali Metropolitani della Città metropolitana di Bologna, Servizio Progettazione, Costruzione e Manutenzione Strade, successivamente alla proposta di progetto definitivo trasmessa da Interporto SpA, ha avviato il Procedimento Unico in epigrafe, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo relativo a “INTERVENTI FUNZIONALI ALL'ACCESSO NORD DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA” nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione dell'innesto di via Panzacchi posto nel centro edificato, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Giorgio di Piano (PSC, RUE e POC).

Nell'ambito del suddetto procedimento, con nota PG 16199 del 17/3/2021 il Servizio procedente ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 e succ. della L.241/1990 e s.m.i. per l'esame del progetto ed al fine di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere.

Con PEC 26805 del 04/05/2021 questo Servizio ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni in merito alla Valsat, comprensivo di una sintesi non tecnica degli interventi previsti, con particolare riferimento a:

- geologia e sismica,
- compatibilità col Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Con la medesima nota sono state rimandate a successive valutazioni di concerto col Servizio Mobilità, ulteriori richieste di integrazioni/approfondimenti sul tema della mobilità

sostenibile e sullo studio del traffico.

Con riferimento alle richieste pervenute al Servizio precedente a seguito di:

- Conferenza dei Servizi del 09-04-2021;
- Tavolo tecnico del 16-04-2021 per verifica tema trasporto pubblico e successivi contatti con amministrazione e tecnici;
- Tavolo tecnico osservazioni privati del 29-04-2021 e successivi incontri con gli stessi;
- Richiesta di integrazione RER, pervenuta via CM, con Protocollo 23625 in data 22-04-2021;
- Richiesta integrazione ARPAE Sinadoc 10161/2021;
- Richiesta di integrazioni Città Metropolitana del 04-05-2021;
- Incontri di coordinamento e verifica con enti gestori

con nota PG 45164 del 23/07/2021 il Servizio Progettazione, Costruzione e Manutenzione Strade ha trasmesso la documentazione integrativa prodotta dalla Società e, contestualmente, ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi in data 23/09/21, chiamando gli enti interessati ad esprimere i propri pareri conclusivi.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E INQUADRAMENTO NEL CONTESTO URBANISTICO**

Il progetto urbanistico generale dell'Interporto di Bologna, risalente al 1984, prevedeva l'attuazione di tre Piani Particolareggiati di Esecuzione (PPE): il primo e il secondo risultano ad oggi conclusi e del terzo è stata realizzata la parte sul territorio di Bentivoglio, mentre è in fase di realizzazione quella situata nel Comune di San Giorgio di Piano.

Il terzo Piano prevede tra l'altro la realizzazione di un nuovo accesso a nord della area interportuale, finalizzato esclusivamente al transito di mezzi leggeri o medio pesanti, per razionalizzare i transiti in arrivo e ridurre le percorrenze interne ad Interporto; il nuovo accesso potrà, inoltre, essere utilizzato per collegare il polo logistico con il trasporto pubblico, con la rete ciclabile e con la stazione di San Giorgio di Piano.

Per la pianificazione e la condivisione degli impegni indirizzati a migliorare e riorganizzare la viabilità metropolitana di adduzione all'Interporto di Bologna, che interessano i territori comunali di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, è stato stipulato un Protocollo d'intesa (richiamato in premessa), sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Comune di San Giorgio di Piano ed Interporto SpA, dai cui impegni deriva il progetto in esame, con particolare riferimento alla razionalizzazione di 5 intersezioni, ricomprese tra l'abitato di San Giorgio di Piano e l'Interporto, mediante la realizzazione di un sistema di rotatorie che si attestano lungo la S.P. 44 "Bassa Bolognese" (interventi nn. 1 e 5) e lungo la S.P. 4 "Galliera" (interventi nn. 2, 3 e 4), come di seguito specificati:

- Intervento 1: rotatoria sulla strada provinciale SP 44 - Bassa Bolognese con la via Santa Maria in Duno e la viabilità privata di Interporto ("Accesso Nord")
- Intervento 2: potenziamento con due rotatorie del nodo costituito dalle intersezioni sulla SP 4 Galliera con la SP 44 Bassa Bolognese e con la SP 42 Centese
- Intervento 3: rotatoria sulla SP4 Galliera con la Via Marconi e riorganizzazione dell'accesso alla stazione FF.SS. di San Giorgio di Piano
- Intervento 4: razionalizzazione dell'innesto di Via Panzacchi con la SP 4 – Galliera
- Intervento 5: rotatoria sulla SP 44 Bassa Bolognese con la Via Marconi.

### **ASPETTI DI VARIANTE**

Come dettagliato nel paragrafo precedente, gli interventi discendono dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2019 ed interessano le seguenti strade provinciali:

- Strada Provinciale n. 4 "Galliera", arteria stradale portante che collega la periferia di Bologna (Castelmaggiore) al territorio provinciale di Ferrara, e che attraversa il centro

urbano di S. Giorgio di Piano,

- SP44 – Bassa Bolognese, che si innesta ad est alla Galliera, collegando il Comune di Bentivoglio a quello di S. Giorgio;

- SP42 Centese, che, innestandosi ad ovest con la SP 4, conduce ai comuni di Argelato, Castello D'Argile e Pieve di Cento.

Come illustrato nell'apposita relazione di variante urbanistica, per il recepimento cartografico delle opere previste sono state predisposte le varianti al PSC ed al RUE di S. Giorgio di Piano; inoltre, non essendo ancora stato approvato il PUG comunale, ed essendo ancora vigente il periodo transitorio fissato dalla L.R. 24/2017, è stato contestualmente predisposto un POC specifico per l'apposizione del vincolo di esproprio e di occupazione delle aree necessarie al cantiere.

In particolare sono stati predisposti i seguenti elaborati di variante urbanistica (sotto forma di "stralci" delle tavole originarie, rimandando l'elaborazione delle tavole complete, in sostituzione delle vigenti, alla conclusione del procedimento di approvazione delle Varianti stesse):

- PSC Tav 1 (Variante n. 4)
- PSC Tavola dei Vincoli (Variante n. 4)
- RUE Tavole 11 e 14 (Variante 9)
- RUE Tavole 07, 08, 12, 14 (Variante 9)
- Elaborato di POC specifico con Piano Particolare di Esproprio.

Considerato che gli strumenti urbanistici vigenti del Comune di San Giorgio di Piano sono di fatto già predisposti a modifiche dell'assetto strutturale in prossimità di incroci o innesti, mediante l'individuazione delle "fasce di rispetto" o di "corridoi infrastrutturali", l'adeguamento cartografico consisterà principalmente nell'individuazione delle opere e la contestuale eliminazione dei previgenti corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mentre le aree necessarie per gli espropri sono molto contenute.

## VALUTAZIONI DI MERITO

### Coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTM-PUMS)

Il presente procedimento è stato avviato, con comunicazione dell'Ente procedente PG 10948 del 22/02/2021, successivamente all'adozione del PTM (Delibera del consiglio metropolitano n. 42 del 23/12/2020) quindi in regime di salvaguardia del piano e pertanto si riportano di seguito le opportune **valutazioni di coerenza delle opere in progetto rispetto al PTM**, preso atto, altresì, dell'avvenuta approvazione del Piano Territoriale Metropolitano con Delibera del consiglio metropolitano n.16 del 12/05/2021.

Si rilevando in particolare le seguenti interferenze:

- Ecosistema agricolo - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16-18)
- Territorio urbanizzato - Centro abitato S. Giorgio di P. (art. 7)
- Gestione acque meteoriche - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (all. A – PTCP art. 4.8)
- Rischio idraulico (PGR) – Scenari P1 e P2 derivati dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura-RP+RSP (Fiume Reno – Torrente Navile)
- Aree suscettibili di effetti locali - Area C - Sedimenti prevalentemente fini di pianura Area L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione (art. 28)
- Rete per la mobilità ciclistica - Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica - Rete ciclabile strategica e integrativa – Itinerari cicloturistici di livello regionale: Ciclovía di Mezzo (artt. 46 e 47)
- (intervento 2) Rete portante del TPM - corridoi della rete Metrobus (art. 46)

- (interventi 3 e 4) Centri di mobilità - Intorno 500 m (art. 45)

Rispetto alle tutele richiamate non si ravvisano particolari criticità, ferme restando le valutazioni in merito alla Valsat e le relative richieste di approfondimento (specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM allegato come parte integrante della presente relazione).

Richiamando la coerenza con il comma 8 dell'art. 46 del PTM - *Rete infrastrutturale strategica della mobilità metropolitana*, si evidenzia che i contenuti del PUMS formano parte integrante e sostanziale del PTM in relazione alla specificazione delle politiche per la mobilità delle persone e delle merci, pertanto si riportano di seguito le opportune **valutazioni di coerenza col PUMS**:

Ai sensi del comma 11, lett.c), del sopracitato art. 46, si ricorda che il potenziamento e l'adeguamento della rete stradale di previsione comportano la progettazione e la contestuale esecuzione delle opere di inserimento paesaggistico, mitigazione ambientale e rafforzamento della rete ecologica, da prevedere nelle apposite fasce di ambientazione (cap. 7 del PUMS, paragrafo 7.6), nel rispetto delle disposizioni sulla forestazione metropolitana di cui all'art. 37 del PTM; inoltre, all'art. 37 comma 2, il PTM individua fra le misure da adottare in tutti gli interventi edilizi e infrastrutturali, anche di competenza metropolitana:

- interventi integrati di piantumazione, a supporto delle azioni per l'incremento della resilienza e al rafforzamento della rete ecologica,
- dotare le nuove infrastrutture stradali di un progetto di inserimento ambientale, ecologico e paesaggistico;
- prevedere parcheggi, pubblici e privati, alberati e permeabili, ad esclusione dei parcheggi per i mezzi pesanti.

Con particolare riferimento all'interferenza con il percorso cicloturistico di livello regionale "Ciclovía di Mezzo", si richiama, inoltre, il comma 12 dell'art. 47, ai sensi del quale gli itinerari cicloturistici devono contemplare sistemazioni paesaggistiche coerenti con il contesto e la qualificazione degli spazi pubblici lungo gli itinerari.

Alla luce delle disposizioni richiamate, si valuta quanto segue in merito alle mitigazioni paesaggistiche ed ambientali delle opere in progetto:

preso atto della necessità di abbattere alcuni esemplari arborei per la realizzazione delle opere (in particolare nell'area di intervento n. 3), si rileva che il progetto prevede puntuali impianti arborei a compensazione di quelli esistenti da abbattere, concentrati prevalentemente in due zone:

- l'intervento n. 3, in cui si prevede una generale riorganizzazione del parcheggio della Stazione ferroviaria, con creazione di nuove aiuole stradali, nelle quali verranno messe a dimora alberature di terza grandezza per garantire l'ombreggiamento degli stalli;
- l'intervento n. 2, dove è prevista la realizzazione di un nuovo filare,

mentre per le altre aree oggetto di intervento sono previsti prevalentemente inerbimenti delle banchine, delle scarpate stradali e delle rotatorie, con lo scopo anti-erosivo e per garantire il mantenimento della permeabilità del terreno senza creare ostacoli visivi.

Pur condividendo le esigenze di visibilità e sicurezza legate alle opere in progetto, si ritiene che, in coerenza con gli obiettivi del PTM sopra richiamati (artt. 37, 46 e 47), gli interventi sulle infrastrutture viarie debbano configurarsi, in linea generale, come possibilità di miglioramento non solo rispetto alla sicurezza ed alla fluidificazione del traffico, ma anche come opportunità di potenziamento delle mitigazioni ambientali rispetto al contesto di inserimento, nonché della funzionalità rispetto alla rete ecologica locale; pertanto si chiede, ove possibile compatibilmente con i requisiti di visibilità e sicurezza, di implementare la piantumazione di alberi, filari e siepi in prossimità dei tratti stradali e ciclabili in previsione.

## **Elaborati di variante urbanistica**

In merito alla variante cartografica agli strumenti urbanistici di San Giorgio di Piano si ravvisa la corretta predisposizione degli elaborati di variante.

Visto il parere favorevole rilasciato nell'ambito del presente procedimento dal Comune di S. Giorgio di Piano, sentito l'Ufficio di Pianificazione dell'Unione Reno Galliera, si prende atto di quanto riportato in merito all'espressione definitiva del medesimo Comune, quale ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, mediante ratifica dall'organo consiliare entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi (ex art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017).

Visti e valutati gli elaborati di variante urbanistica al PSC e al RUE e l'elaborato di POC si ritiene la proposta condivisibile e coerente anche con la pianificazione urbanistica comunale.

### **Aspetti progettuali**

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

Relativamente all'intervento 1 si ritiene necessario prevedere:

- l'inserimento un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno, per garantire maggiore sicurezza nelle manovre di uscita dei ciclisti dalla pista ciclabile e la immissione in strada;
- che la strada di accesso ad Interporto, attualmente strada sterrata, senza uscita e con sbarra, sia asfaltata, e dotata di un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;
- che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis.

Rispetto all'intervento 3 si dà atto dello spostamento dell'attraversamento pedonale, tuttavia non si riscontrano negli elaborati progettuali le aree di sosta coperte per le bici, richieste anche sul fronte di stazione, pertanto se ne chiede l'integrazione in fase di progettazione esecutiva.

Rispetto alla sistemazione della fermata Mercatone/Comastri (intervento 1-D), si chiede in fase esecutiva di prevedere l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna, in coerenza con la progettazione in corso del percorso ciclabile previsto sul lato ovest della SP4, di collegamento delle tratte già esistenti, la cui realizzazione è oggetto di co-finanziamento concesso da Città metropolitana all'Unione Reno Galliera.

## **ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti:

- Consorzio Bonifica Renana,
- Consorzio CER,
- ARPAE APAM Servizio Sistemi Ambientali,
- HERA Spa,
- AUSL di Bologna,
- RER – VIPSA,
- SRM,
- ATERSIR,
- Comune San Giorgio di Piano;

ed i nulla osta dei seguenti enti:

- Ministero della Difesa,
- SNAM,
- Telecom Italia Spa,
- TERNA,
- Italgas,
- Indeos.

Alla scadenza del periodo di deposito (03/05/2021) risultano pervenute n. 2 osservazioni, la cui proposta di controdeduzione non ha determinato modifiche progettuali.

### **PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ**

Si richiamano integralmente le valutazioni tecniche riportate nella nota a firma del geologo dell'Area Pianificazione Territoriale (allegata al presente istruttoria come parte integrante), in considerazione delle quali si ritiene che gli approfondimenti effettuati risultino coerenti e sufficienti, pertanto si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale per gli aspetti geologici e sismici, fermo restando che:

- la progettazione esecutiva dovrà tener conto della falda freatica che negli areali di futura edificazione è contraddistinta da una soggiacenza prossima al piano campagna;
- sarà in ogni caso importante il pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica e di tutte le integrazioni di carattere geomeccanico a corredo del progetto in esame;
- in conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni;
- le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

### **VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)**

Si dà atto del parere espresso dal Servizio VIPSA della Regione Emilia Romagna, che con nota PG 47277 del 03/08/2021 ha dichiarato che il progetto non necessita di essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening).

In merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, relativa alla variante agli strumenti urbanistici di San Giorgio di Piano per la localizzazione delle opere in oggetto, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel contributo istruttorio di ARPAE AACM Prot. N. 2365 del 10/01/2022 (che si allega come parte integrante della presente relazione), che a sua volta recepisce e richiama tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del Procedimento Unico in oggetto.

Il suddetto contributo istruttorio dà merito complessivamente della funzionalità degli interventi al miglioramento dell'accessibilità dell'Interporto e ad un generale miglioramento della fluidità del traffico e della sicurezza stradale, rilevando la necessità dei seguenti approfondimenti nelle successive fasi approvative/progettuali che dovranno essere inseriti anche nella Dichiarazione di Sintesi così come richiesto da ARPAE:

- in merito alla componente rumore, condividendo la scelta di utilizzare asfalto acusticamente basso-emissivo, si chiede di:
  - specificare i tratti interessati dalla mitigazione, tenendo conto delle prescrizioni di ARPAE APAM (Servizio Sistemi Ambientali),

- garantire la manutenzione e sostituzione del manto di asfalto acusticamente basso-emissivo;
- in merito al verde, si chiede di:
  - specificare meglio quali e quante alberature verranno reimpiantate, considerando la richiesta ARPAE APAM di aumentare la dotazione e di non limitarsi al reintegro degli abbattimenti, nonché di specificare le aree in cui tali reimpianti saranno realizzati;
  - monitorare lo stato di attuazione e lo stato di salute del verde per i primi 5 anni dalla conclusione dei lavori.

## **VALUTAZIONI CONCLUSIVE E RISERVE**

In relazione alle competenze della Città metropolitana la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime, pertanto, l'assenso alla conclusione della procedura relativa al procedimento unico di cui in oggetto e per quanto dettagliatamente motivato, si ritengono le opere in progetto e la contestuale variante cartografica agli strumenti urbanistici compatibili con la pianificazione urbanistica e coerente con la pianificazione sovraordinata. Tuttavia si esprimono le seguenti riserve/prescrizioni da tenere conto in fase di approvazione o di progettazione esecutiva e nelle successive fasi di monitoraggio.

### **Con riferimento al progetto e al tema mobilità:**

Con particolare riferimento alla sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali interferiti, si chiedono le seguenti integrazioni da prevedere in fase di progettazione esecutiva:

per l'intervento 1:

- un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'interruzione della pista ciclabile in via S. Maria in Duno;
- che sia asfaltata la strada di ingresso ad Interporto e previsto un accesso ciclabile e pedonale privo di ostacoli;
- che via S. Maria in Duno sia classificata strada F- bis.

Per l'intervento 1-D:

- l'inserimento di un percorso ciclopedonale di accesso alla sola fermata bus direzione Bologna.

Per l'intervento 3:

- individuazione di aree di sosta coperte per le bici, anche sul fronte di stazione.

### **Con riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale:**

si chiede, compatibilmente con le condizioni di sicurezza e visibilità, di potenziare l'inserimento paesaggistico, la mitigazione ambientale e la funzione della rete ecologica, lungo i tratti viari e ciclabili in progetto, mediante ulteriore piantumazione di siepi e/o filari.

Si richiamano, inoltre, le valutazioni ambientali specificate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM, con particolare riferimento agli approfondimenti richiesti in merito alle componenti "rumore" e "verde".

## **CONCLUSIONI**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione positiva nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti e delle riserve espresse con il presente atto.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell'ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di S.

Giorgio di Piano – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

#### **ALLEGATI**

1. Parere geologo dell'Area Pianificazione Territoriale PG n. 76368 del 16/12/2021 in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008)
2. Parere ARPAE AACM PG 2365 del 10/01/2022

Il funzionario incaricato  
Paola Galloro

La Responsabile  
U.O. Servizio Pianificazione del territorio  
Arch. Maria Grazia Murru  
(firmato digitalmente)